



fiba
CISL



Ma il “Fondo Esuberi”, non era uguale per tutti?

Non è purtroppo un mistero che dietro l’elevato numero di aderenti al pensionamento anticipato abbiano anche pesato, in alcuni casi, comportamenti di forte pressione sui colleghi da parte dell’azienda, culminati in rimozioni dal ruolo e trasferimenti dal sapore vagamente punitivo. Non sfugge a queste OO.SS.LL. che, come accade purtroppo sovente, tali pressioni non abbiano riguardato alcuni dirigenti, anche apicali, rimasti tranquillamente al proprio posto e lasciati nella massima libertà di scegliere del proprio futuro... Perché?

Le OO.SS.LL. stigmatizzano le gravi pressioni esercitate su alcuni colleghi, che si sono visti trasferiti di ruolo e di sede lavorativa per aver semplicemente “temporeggiato” riguardo alla propria adesione all’uscita (alcuni con motivazioni personali che avrebbero meritato ben altra attenzione), ma soprattutto rigettano la logica dei due pesi e due misure, ritenendo che ogni collega, al di là del grado e del ruolo ricoperto, debba essere trattato in maniera equa ed omogenea, senza distinzione o pregiudizio alcuno.

Quanta buona occupazione, comunque necessaria, si sarebbe potuta creare con lo stipendio annuo di un dirigente che avesse deciso di entrare nel Fondo? Perché alcuni dirigenti che non hanno firmato l’adesione sono stati “spintaneamente” invitati dall’Azienda ad aderire ed altri no?

Le OO.SS.LL. restano in attesa di rapidi e concreti chiarimenti su questo tema da parte dell’Azienda.

Jesi, lì 3 Giugno 2014

Le OO.SS.LL. Aziendali

PS: In data odierna abbiamo presentato richiesta di incontro urgente facendo seguito alle notizie di stampa inerenti il presunto arrivo di un ulteriore commissario straordinario e di altro consulente.